

Nel mondo contemporaneo il tema della solitudine è una delle sfide sociali, culturali e spirituali più controverse e urgenti. Si può “essere” soli o ci si può “percepire” come tali: le speranze si affievoliscono e la delusione prende il sopravvento. In questo buio esistenziale, in questo stato di perenne abbandono, però, la vicenda storica di Gesù di Nazareth mostra come una luce esista ancora. La solitudine non è l’ultima parola, così come non lo è la morte. L’uomo e la donna, i giovani e gli anziani possono trovare in Cristo un compagno di viaggio appassionato e amante della vita. L’essere umano sperimenta, così, che tutta la Trinità divina è impegnata ad eliminare dal cuore dell’uomo la chiusura nel proprio *ego* e l’angosciante frastuono della propria solitudine.

La Collana “*Diritto canonico, comparazione giuridica e multiculturalità*” ha lo scopo di inquadrare lo studio delle scienze giuridiche, religiose e sociali in un contesto multidisciplinare e specialistico. La “*comparazione giuridica*” è, oramai, un’esigenza metodologica imprescindibile in quanto permette di allargare gli spazi della comprensione dei diversi ordinamenti giuridici religiosi e secolari. In tale contesto particolare rilievo possiede il “*diritto canonico*” in quanto esso, sin dalle sue origini come scienza giuridica, si è arricchito nel confronto con la teologia e i diritti civili e religiosi. Risulta, inoltre indispensabile prestare attenzione al contesto sociale e culturale nel quale il diritto e le religioni si situano, trasformano e vivono. Infatti è di tutta evidenza come l’odierno scenario mondiale sia caratterizzato tanto dall’uguaglianza degli esseri umani quanto dalla diversità delle culture e, quindi, dalla “*multiculturalità*”. La Collana si struttura come la versione editoriale – attraverso la pubblicazione di Monografie, Atti di Convegni, Opere Collettanee, Manuali – delle iniziative promosse dalla “Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti”. Sono di pertinenza della Collana le diverse aree: del *diritto canonico*; del *diritto vaticano*; della *teologia* e delle *scienze religiose e bibliche*; del *diritto delle religioni*; dei *diritti nazionali e sovranazionali*; dell’*etica applicata*, della *bioetica* e del *biodiritto*; di tutte quelle materie riguardanti le *scienze politiche*, la *sociologia*, la *storia* e la *filosofia* che affrontano i temi dello Stato, della democrazia, dell’economia, della finanza, della multiculturalità, del linguaggio, della religione e del sacro.

*Diritto canonico, comparazione giuridica e multiculturalità*

Collana diretta da Domenica Leone e Ivano Sassanelli

1

## CRISTO E LA SOLITUDINE DI DIO E DELL’ESSERE UMANO

Ivano Sassanelli



CACUCCI EDITORE  
BARI

ISBN 978-88-6611-729-2



9 788866 117292

€ 10,00

**Ivano Sassanelli** (Bari 1986) ha conseguito il Baccellierato in Sacra Teologia (Facoltà Teologica Pugliese), il Dottorato in Diritto Canonico (Pontificia Università Lateranense) e la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Università LUM “Jean Monnet”). Ha pubblicato due monografie: la prima nel 2015 dal titolo “*Il giudice laico: un fedele cristiano nella Chiesa e per la Chiesa. Un commento dinamico al can. 1421 §2*” (Lateran University Press); e la seconda nel 2018 dal titolo “*La Costituzione e il costituzionalismo nell’ordinamento canonico. Un confronto con gli ordinamenti civili*” (Aracne). È membro dell’“Associazione Canonistica Italiana”, dell’“Unione Giuristi Cattolici Italiani” e dell’“A.Gi.For. Bari”.

*Diritto canonico, comparazione giuridica e multiculturalità*

Collana diretta da Domenica Leone e Ivano Sassanelli

————— 1 —————

# CRISTO E LA SOLITUDINE DI DIO E DELL'ESSERE UMANO

Ivano Sassanelli

CACUCCI  EDITORE  
BARI

COLLANA DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE  
E STUDI SPECIALIZZATI PER PROFESSIONISTI  
**DIRITTO CANONICO, COMPARAZIONE GIURIDICA  
E MULTICULTURALITÀ**

**Direttori**

Domenica Leone, Ivano Sassanelli

**Comitato scientifico**

Miroslav Konštanc Adam, Gianni Ballarani, Francesco Bellino,  
Marta Bertolaso, Geraldina Boni, Annamaria Borrelli, Raffaele Botta,  
Daniela Caterino, Francesco Coccopalmerio, Elena Di Bernardo,  
Paolo Di Marzo, Michele Filippelli, Orietta Rachele Grazioli,  
Vincenzo Paglia, Giovanna Razzano, Paolo Stefanì, Nicola Triggiani,  
Antonio Felice Uricchio, Patrick Valdrini, Luigi Viola, Nicholas Windsor

**Comitato esecutivo**

Maria Antonella Cutruzzolà, Francesca Ruggeri,  
Luigi Piero Martina, Annamaria Siliberti

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2018 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

*A tutta la mia famiglia  
e in particolare a mio fratello Danilo  
a cui va il mio affetto e la mia riconoscenza  
per avermi dato la possibilità di sviluppare  
i temi contenuti in questo libro*

*Al Prof. Luigi Orlando,  
che, come padre nella fede, da sempre  
mi guida nei sentieri della conoscenza e della vita  
accompagnandomi e sostenendomi  
con la sua straordinaria umanità e sensibilità*

*Al Prof. Michele Bracco,  
mio maestro e amico, che con la sua  
stupenda genialità filosofica ed esistenziale  
mi ha permesso, sin dalla mia adolescenza,  
di esplorare e amare quei “mondi”  
di cui, poi, sono diventato “abitatore”*



## INDICE

Prefazione	9
Introduzione	11

### CAPITOLO I

<b>I CONCETTI DI “<i>SOLITUDINE</i>”</b>	15
--	----

### CAPITOLO II

<b>LA “COMUNIONE DI DIO” E LA “SOLITUDINE DI CRISTO”</b>	19
--	----

### CAPITOLO III

<b>CRISTO E LA “SOLITUDINE DELL’ESSERE UMANO”</b>	27
---	----

1. Cristo e la Sua solitudine umana	27
1.1. <i>Gesù e il tradimento di Pietro</i>	32
1.2. <i>Il tradimento di Giuda</i>	34
2. Cristo e la solitudine dell’essere umano	37

### CAPITOLO IV

<b>CRISTO E L’“<i>ALTROVE</i>” DEGLI INNAMORATI</b>	43
---	----

CAPITOLO V

<b>CRISTO E LA “SOLITUDINE DEI GIOVANI”</b>	53
1. Quale giovinezza?	53
2. Cristo e la solitudine dei giovani	58
3. La Chiesa e i giovani	62
4. I giovani e i “veri maestri”: tra testimonianza e conoscenza	67
Conclusione	71
Fonti e bibliografia	73

## PREFAZIONE

Il giovane canonista Dott. Ivano Sassanelli ci ha abituati a contributi scientifici e forse solo per addetti ai lavori, ora con questo suo volume vuole raggiungere un vasto pubblico. Egli, infatti, tratta in modo appassionato una categoria dello spirito umano presente in tutte le culture e religioni: la solitudine.

I poeti cantano in modo vario la solitudine, i filosofi ne discutono, i mistici affascinati dalla solitudine raggiungono i vertici dell'unione con Dio, ognuno di noi vive giorno dopo giorno momenti di solitudine dai risvolti più vari.

L'autore privilegia il percorso esistenziale biblico per illuminare la solitudine della nostra quotidianità. Due linee di fondo organizzano tutta la sua riflessione e la illuminano: la razionalità e la fede credente.

Egli, scandagliando con lucidità in alcuni testi biblici e nell'animo umano, in modo semplice e documentato ci fa capire come passare:

- dalla solitudine alla relazionalità evangelica;
- dalla solitudine all'apertura al Dio della vita;
- dalla solitudine ripiegata su se stessa alla fraternità comunionale.

Un aiuto autorevole e ben motivato è dato specie ai giovani che vivono, nella solitudine e nella diffidenza, un complesso e a volte indecifrabile smarrimento esistenziale, perché possano aprirsi ad un progetto di vita e a modelli formativi che li rendano liberi nella verità.

L'autore narrando la solitudine costruisce un lettore amante dell'ascolto e dell'accoglienza dell'altro.

Prof. Luigi Orlando OFM

*Direttore dell'Istituto Teologico "Santa Fara"  
della Facoltà Teologica Pugliese – Bari*





## INTRODUZIONE

Nella società attuale il tema della “solitudine” è spesso trattato sotto aspetti distinti ma connessi tra loro: quello esistenziale, filosofico, psicologico, sociologico, medico e affettivo.

Una prospettiva che, invece, sembra quasi sempre elusa è quella inerente la dimensione spirituale e teologica: ossia quella prospettiva che fa dialogare il concetto di “solitudine” con il mistero del Verbo incarnato e, quindi, con la Rivelazione trinitaria di Dio. Proprio in quest’ultima prospettiva risulta interessante e convincente affrontare il suddetto tema partendo dalla figura storica di Cristo.

Infatti, per il cristiano di tutti i tempi, è Gesù Cristo il riferimento primo e ultimo: Egli è il frutto più bello della creazione; è Colui nel quale tutto viene ricapitolato; è l’“*Uomo perfetto*”<sup>1</sup> (ossia “compiuto”, “completo”). La figura storica di Cristo, del “Gesù reale”<sup>2</sup>, nella quale si è realizzata l’unione ipostatica tra Dio e l’uomo, è ciò da cui partire per comprendere il vero senso della solitudine in rapporto alla libertà. Cristo, quindi, da un lato svela il volto del Padre e dall’altro

---

<sup>1</sup> Infatti come afferma il Concilio Vaticano II nella Costituzione pastorale “*Gaudium et spes*”: «Chiunque segue Cristo, l’Uomo perfetto [*Hominem perfectum*], diventa anch’egli più uomo» CONCILIO VATICANO II, *Costituzione pastorale Gaudium et spes*, in *AAS*, LVIII (1966), 1059.

<sup>2</sup> Come afferma L. Orlando, nell’indagine sulla storicità di Gesù ci si deve prefiggere l’obiettivo di «raggiungere il Gesù reale che comprende insieme: il livello gesuano (Gesù storico); il livello dell’evangelista (Gesù dell’evangelista) e il livello della chiesa (Gesù della chiesa e della tradizione). Il metodo è storico genetico progressivo: si va dall’evento alla parola e alla testimonianza. A termine di tale percorso si può anche operare una prospettiva genetica: risalire dalla testimonianza all’evento. È un’unica storia scritta e voluta dallo stesso Spirito. La Parola-Dio si rivela per essere compresa e si raggiunge attraverso i suoi effetti e la parola dell’uomo» L. ORLANDO, *Il Gesù reale. Una ricerca cristologica*, Ecumenica, Bari 2011, 187.

dice all'uomo quale sia la sua vera natura recuperandolo al senso essenziale della vita, alla sua unicità ed irripetibilità<sup>3</sup>. Infatti come afferma Giovanni Paolo II nell'Enciclica "*Redemptor hominis*":

«Qui, dunque, si tratta dell'uomo in tutta la sua verità, nella sua piena dimensione. Non si tratta dell'uomo *astratto*, ma reale, dell'uomo *concreto*, storico. Si tratta di "ciascun" uomo, perché ognuno è stato compreso nel mistero della Redenzione, e con ognuno Cristo si è unito, per sempre, attraverso questo mistero. [...] L'oggetto di questa premura è l'uomo nella sua unica e irripetibile realtà umana, in cui permane intatta l'immagine e la somiglianza con Dio stesso»<sup>4</sup>.

Dunque ripartire da Cristo non è solamente un'esigenza metodologica di lavoro, ma è l'essenza stessa del cristianesimo e, per chi crede, dell'intera esistenza umana.

Dopo un primo sguardo fugace – e non esaustivo – ai diversi modi di dire la "solitudine", affronteremo il tema del rapporto tra "Cristo" e la "solitudine di Dio e dell'essere umano" dividendo il nostro discorso in quattro parti:

1. La "*prima parte*" tratterà dell'aspetto più trinitario, della "comunione di Dio" e della "solitudine di Cristo";
2. Nella "*seconda parte*" tratteremo del rapporto tra Cristo e la "solitudine dell'essere umano";
3. Nella "*terza parte*" verranno affrontati i temi dell'"*altrove*" vissuto dagli innamorati e dagli sposi all'interno della comunione con Dio per mezzo di Cristo e nello Spirito Santo.
4. Nella "*quarta parte*" sarà preso in considerazione il rapporto tra Cristo e la "solitudine dei giovani".

È indispensabile, però, avvertire il lettore che chi scrive non è un teologo o un esegeta di professione ma è più semplicemente un

---

<sup>3</sup> Per un approfondimento rimandiamo a I. SASSANELLI, *Cristo: l'antidoto contro la "credenza deviata" e l' "Io fanatico"*, in G. DAMMACCO – S. PETRILLI (a cura di), *Fedi, credenze, fanatismo*, Athanon, n. XXVI, n.s. 19, Mimesis, Milano 2016, 127-141.

<sup>4</sup> GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Redemptor hominis*, in *AAS*, LXXI (1979), 283, n. 13.

“cristiano per chiamata” e un “canonista per scelta”. Chiediamo pertanto, sin da ora, un *surplus* di comprensione e giustificazione per le inevitabili lacune che possiederà il nostro testo; per il carattere, alle volte, didascalico e divulgativo delle affermazioni che verranno fatte; per la presenza di slanci certamente più “spirituali” e “pastorali” che dogmatici. Infatti, quanto verrà qui descritto, è semplicemente il frutto di una riflessione personale maturata pian piano nel corso del tempo che si vuol porre su un terreno di comprensibilità e accessibilità a quanti – anche non addetti ai lavori –, leggendo queste pagine, vorranno approfondire alcuni tra i maggiori temi della tradizione e fede cristiana.

*Diritto canonico, comparazione giuridica e multiculturalità*

Collana diretta da

Domenica Leone e Ivano Sassanelli

1. I. SASSANELLI, *Cristo e la solitudine di Dio e dell'essere umano*, 2018

